

Tutto libri

Giochi



Il tavoliere fa paura

Spettabile Redazione Giochi, ho letto l'articolo "Chi ha paura del tavoliere" e confesso che un "chi" sono io.

Proprio come "tabelle" per il Monopoli è un pochino sgarbiato, mentre assurdo mi parrebbe (anche per il suo "taglio" rettangolare anziché quadrato) disegnarsi sopra con il gesso caselle bianche e nere (ossia sto dicendo). Un leggero aroma di carota o prezzemolo e qualche pechettino di legno non guasterebbero a Bialla.

Citazioni per tutti

La A. Vallardi pubblica il libro delle citazioni di Elena Spagnol (nata nel 1914, lire 28.500): nuova edizione (con poche modifiche) dell'opera apparsa nel 1971 da Feltrinelli col titolo (molto britannico) Dizionario di citazioni.

Utile a inventori di slogan, pubblicitari, oratori e giornalisti, strumento indispensabile per elaboratori di definizioni (intende, le definizioni orizzontali e verticali delle parole incrociate), è anche il libro giusto per chi nutre amorosamente certi tipi di pigrizia, insonnia, spleen. Sta nel giusto mezzo fra il brevionario dei laci del Rusca e il Dizionario umoristico del Prosenal.

Fondamentale serio, saggio, sapientissimo, alla voce "gioco", per esempio da una prudente misura di citazioni, pro e contro il gioco. Fattori di gioco l'Arctico, Jung, Schiller e Siniavski, nemici del gioco Borges, Maimonide, Pascal e Giorgio Washington. Alcune citazioni sono spiritosamente false, come per esempio quella che compare sul verso Nazionale: "Nel giardino dell'irrazionalista il razionalista fa da scirmia, nella camera da letto del razionalista l'irrazionalista fa da incubo".

SALATINO SALATINO SALATI NO SALATINO

A giro di posta e a volta di corriere Edoardo Sanguineti ci scrive di aver trovato un'altra parola lunghissima. Eravamo arrivati a 41 lettere. Ora siamo a 44. Eravamo rimasti tra il 1724 e il 1823, in mezzo a figure umbratili: Valaresco, Zaguri, Borsieri, Ciampolini. Adesso siamo ancora in quegli anni (1749) ma l'autore è un classico. Per oggi non vi diciamo di più.

Caccia alle parole decapitate. Chi sa il latino sala anche il salatino

Altri lettori non demordono con la ricerca delle parole decapitate. Carla e Marco Morello (Castiglione, To) ci mandano molti esempi letterari, come già Carmelo Filocamo. Chi ha paura della letteratura? Decapitare una parola è spesso un mezzo sicuro per fare una rima. Nacque / acque è il primo esempio che viene in mente (Postoccolo ma ce n'è a decine anche in Dante. Avete mai provato a leggere la Commedia in verticale, correndo in giù, una parola dopo l'altra, tenendo l'occhio solo sul finale dei versi? Non sappiamo se sia un esercizio didatticamente profittevole, ma in certe case può valer la pena di entrare dal finestrino, se entra dalla porta mette soggezione.

mettila da Parte, il Conte dalle braghe onte. Anche questa è una collezione possibile, di parole decapitate. Uno dei testi più mirabili della tradizione infantile (anonimo?) racconta che Apelle figlio di Apollo fece una palla di pelle di pollo. Non solo si potrebbe scrivere sulla fronte di un Golem - made in Italy - qualcosa come Apelle / pelle, Apollo / pollo; guardate la bellezza di pALLA / pELLIE / pOLLIO, triplo cambio di due vocali uguali. Non è tanto facile trovare parole così. Questo potrebbe essere il campo di un'altra ricerca. Il pezzo più raro che peschiamo nei nostri cassetti è un cambio di tre vocali uguali, ErEdE / IrIdI, erEdE / IrIdI. Avete di meglio? Per le "decapitazioni" successive, i lettori hanno addeitato pacificamente il tipo di classificazione da noi proposto. Per esempio Aldo Passarelli (Bantenna, To) ci manda due begli esempi di 21/6: dedito e f-

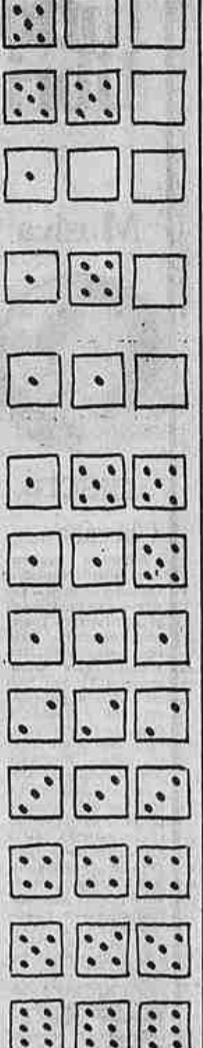
mano. Vuol dire che da dedito si cavano altre 5 parole (dedito, ditto, lito, to', o) per un totale di 21 lettere. Sempre di 21/6 quattro esempi ci manda Gianluigi De Marchi (Torino): salare, savana, tarare, 'sano. Giuseppe Fava (Belpasso, Ct) ha trovato un 28/7: spossa. Virgilio Maffiolo (Torino) ha tre 15/5: irosa, isola, esodo; un 28/7 forse discutibile in qualche passaggio: fazione; e un bellissimo 36/8: ispirate. Aldo Bruno (Torino) ha trovato un 21/6: rumore; un 30/5: astraita; e ha inventato nuove caselle: 27/6 casale, 25/5 Bavaria, 21/6, rumore, 18/4 nudità. Franco Ivaldi (Torino) ha trovato un altro formidabile esempio di 36/8: scremano; e ha fatto del conto. Franco Ivaldi sottomette che il 36/8 costituisce un limite invalicabile. Sarà vero? È una sfida. E se è vero, resterà vero fin che giochiamo con pa-

role singole, in verbis singulis. Rosa Ferrara già ci propone di allargare il campo mettendo in gioco più parole, operando in verbis concurrit. Io sono Torino. O amo Torino? Amo Torino, dopodiché (volendo) ci si ritrova a "motorino", già schedato come esempio di 38/8. La si può far più lunga ancora, sempre con Rosa Ferrara, mettendo in scena due ragazze: Nada: "Amo Torino", Ada: "Amo Torino". Da a motorino (da motorino a motorino). AA motorino (occasione). A motorino. Motorino... ecc. Preghiamo di notare che monologo e dialogo di Rosa Ferrara potrebbero fare da pezzo forte in un teatro dell'assurdo, se qualcuno ne fa ancora. Paolo Parione (Torino) ci propone di cercare parole suscettibili di decapitazioni successive non per via di lettere bensì per via di sillabe, come avvitali / vitali / talli / il, e ci parla a lungo di "salatino". È una parola certamente notevole. Selezionando le lettere nell'ordine in cui compaiono (senza rimiramenti, senza anagrammi) se ne possono cavare almeno, oltre 25 parole. Ma la cosa più notevole è quella che mostra il disegno qui accanto. Osservatelo bene, poi mettetelo via il giornale e provate a ridisegnarlo. Controllate e imparate come "salatino" sia suscetti-

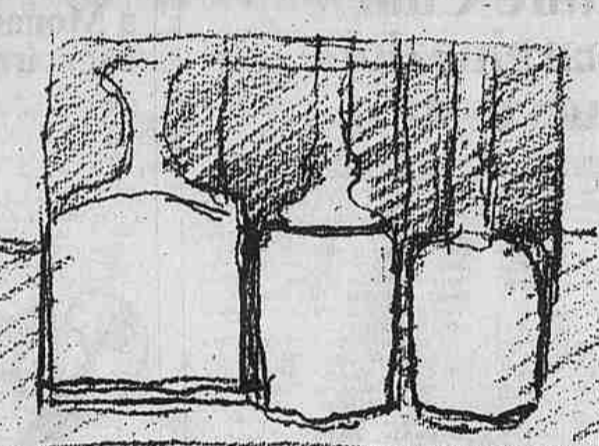
Un gioco da scoprire A colpi di dadi fino al Tremila

NEGLI Anni 60, durante un lungo soggiorno invernale a Titograd, nel Montenegro, un gruppo di amici - regista e primi attori di un film in costume sull'antica Roma - cominciò a giocare al 3000. Probabilmente uno di loro che era stato in Usa, vagamente memore del gioco che gli americani chiamano Hot Potato, tirò fuori l'idea originaria, ma veloce e sovrastrutturata sono nate da un lavoro di équipe. Una volta collaudato, il 3000 dalla Jugoslavia arrivò a Fregene, in quella striscia di litorale chiamata "Il Villaggio dei pescatori" e ribattezzata da Enrico Flaiano "la spiaggia dei titoli di testa" per il gran numero di grossi nomi della cultura e del cinema che vi avevano la casa; poi il 3000, sempre per motivi filmeschi, fu esportato alla corte del Marocco dove piacque molto e ci risultò che lo giocano ancora. Tuttavia, malgrado questa importante conferma, il 3000 rimane abbastanza sconosciuto e ci teniamo a presentarlo. Si gioca con tre dadi. Ogni giocatore versa una posta convenuta. Scopo di ogni giocatore è arrivare per primo a 3000 punti (dove il nome del gioco).

qualiasi chi giocherà per primo. Si gira in senso orario. Il giocatore di turno, se al primo giro non ha nessuna combinazione di punteggio, passa la mano. Se al primo tiro ha una combinazione di punteggio da 50 a 250 può segnarsi subito a proprio vantaggio e passare la mano, oppure può tentare un secondo tiro. Se il secondo tiro gli dà una nuova combinazione di punteggio, la può sommare alla precedente e segnare il tutto a proprio vantaggio passando la mano, oppure può tentare un terzo tiro. E così via. Se arriva a un tiro con combinazione di valore zero, perde tutti i punti accumulati, non segna alcun punteggio e passa la mano. Se al primo tiro (o a un tiro successivo) ha un tris, deve fare un altro tiro per "convalidare" quei 2000 punti (e i precedenti eventualmente accumulati in quella mano). Per "convalidare" un tris il giocatore deve ottenere nel tiro successivo una combinazione di punteggio da 50 a 250. Se ottiene invece una combinazione di valore zero perde tutti i punti accumulati in quella mano e passa la mano. Chi per primo raggiunge o supera i 3000 punti ha vinto, ma possono ancora tirare i giocatori che restano per finire il giro. Se qualcuno fra questi raggiunge o supera i 3000 punti, il vincitore chi ha raggiunto il totale più alto. Chi vince ritira tutte le poste. Nel rarissimo caso di pareggio ci si divide le poste.



le mostre d'arte



Disegno di Giorgio Morandi

Parma - Giorgio Morandi. Al Centro Steccata, serie di disegni e incisioni. Come è stato più volte sottolineato, per il maestro bolognese non si tratta di attività "minore" rispetto alla pittura, bensì di una ricerca autonoma, nella quale raggiunge risultati tra i maggiori dell'arte europea del suo tempo. Fino al 31 dicembre.

Milano - Marc Chagall. Al Centro S. Fedele, in occasione della presentazione del volume "Il messaggio biblico di Marc Chagall", edito da Jaca Book, esposizione di 50 litografie, 40 incisioni ed un arazzo che l'artista ha dedicato al medesimo tema. Come è noto, tale ispirazione è stata una costante del suo ormai lungo cammino. Fino al 22 dicembre.

Genova - Acquarelli inglesi. Dopo quella di Roma, seconda ed ultima tappa italiana del 42 acquarelli inglesi antichi prestati dal Victoria and Albert Museum di Londra. Riguardano soprattutto il cosiddetto "periodo aureo" di questa tecnica in Inghilterra, fra cui fogli di Constable, Gainsborough, Turner, Ruskin e Blake. Al Centro Didattico di Palazzo Bianco, fino all'8 gennaio.

Bologna - Vasco Bendini. Come scrisse tempo fa Maurizio Calvesi, nato nel 1922, questo pittore « è uno dei pochissimi esponenti fortemente validi e autenticamente problematici di una generazione difficile e sacrificata ». Una conferma viene da questa bellissima mostra alla Galleria Ileraria, dedicata agli ultimi 7 anni della sua ricerca. Dal 12 novembre.

Torino - Luigi Spazzapan. A 25 anni dalla scomparsa, alla Galleria Naxos, ricordo di un pittore genovese che, proprio nella città sabauda, fra dal 1928, svolse una intensa ed importante attività. Sono esposte circa 40 opere: dai

appuntamento

Teatro

Monfalcone - Novità di Dario Fo - Dopodomani al Teatro Comunale andrà in scena in prima nazionale "La coppia sperla", l'ultimo lavoro firmato e interpretato da Dario Fo e Franca Rame. Milano - Karte della maschera - A Palazzo Sgarbi, la Regione Lombardia ha allestito una mostra che affronta il fenomeno della commedia dell'arte nella globalità dei suoi molteplici aspetti storici e sociali attraverso la raccolta di materiale inedito di eccezionale valore storico. Catania - Nuova stagione - Venerdì prossimo al Metropolitan si apre la stagione di prosa dell'International Meeting con la "prima" siciliana dello spettacolo di Giuseppe Fambieri e Lia Tunzi "La dama di chez Marzina" di Feydeau.

Cesena - Sofocle al Bonci - Mercoledì "prima" dell'allestimento di Massimo Castri de "Le Trachinie", con Tino Schirina e Paola Mannoni. Palermo - Rocella della Fabbri - A conclusione di un seminario su "Le tecniche dell'attore", Maria Fabbri terrà oggi e domani due recite di testi di Virgilio, Omero, Sappho e Gregorio Corso. Sordani - Arriva Frangello - Venerdì prossimo, per la stagione "Sordani musica e teatro", è di scena lo spettacolo di Ugo Pupilli e Paola Gussman "Lolita" di Pirandello.

Perugia - La Volonghi in tournée - Con "La brocca rotta" di von Kleist, nell'allestimento dello Stabile di Genova, inaugura giovedì la stagione di prosa del Teatro Morlacchi.

Milano - Mauri al Carcano - Martedì "prima" al Teatro Carcano di "Pilotto-Pilotto" di Sofocle-Muller con Giacomo Mauri. Firenze - I Barra al Niccolini - Martedì "prima" dello spettacolo "Peppe e Barra" con Peppe e Concetta Barra. Torino - Gruppo della Rocca - Martedì al Teatro Adia va in scena la produzione del Gruppo della Rocca, "Josef K. fu Prometeo" di Gustav De Montecchi.

Roma - I De Filippo al Giulio Cesare - Martedì, "prima" dell'allestimento di Eduardo De Filippo de "Il turco napoletano" di Eduardo Scarpetta, con Luca De Filippo. Torino - Poeti in musica - Va in scena dal 29 novembre al 4 dicembre all'Unione Culturale "Passione d'amore" di Alfredo, composizione sonora e scenica di Carlo Quartucci con Carla Tutò. Teatro di Roberto Lerici con frammenti di Omero, Virgilio, Saffo, Kleist, Muscivole di Giovanna Marini, Massimo Cosen, Giancarlo Schiffrini. Recitano Massimo Cosen, Wili Colabombini, Giancarlo Schiffrini.

Trieste - Stagione lirica - Questa sera al Teatro Verdi "La fanciulla del West" di Puccini e lunedì "I due Foscari" di Verdi; entrambi gli spettacoli sono diretti da Daniel Oren. Parma - Brahms e Schubert in duomo - Lunedì nel duomo, l'orchestra filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel eseguirà "L'Incompiuto" di Schubert e la "Prima sinfonia" di Brahms. Piacenza - Concerto d'autunno - Venerdì al Teatro Comunale concerto di musiche di Prokofiev e Mendelssohn dell'orchestra Arturo Toscanini, diretta da Paolo Olini con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff. Torino - Concerti dell'Unione musicale - Mercoledì, al Conservatorio, concerto del pianista vietnamita Dang Thoi Son; il programma prevede Beethoven, Schumann, Debussy e Ravel.

Modena - Stagione concertistica - Questa sera al Teatro Comunale, per il ciclo "Grandi interpreti", concerto del violinista Franco Gulli con l'orchestra Arturo Toscanini, diretta da Emil Tjekaroff. Milano - Musical da camera - Dopo il "Faust Game", il Teatro dell'Elfo propone dal 2 dicembre "The fantascia" di Thomas Jones e Harvey Schmidt nell'allestimento di Ferdinando Bruni. Messina - Concerti del sabato - Per l'associazione Vincenzo Bellini, questa sera concerto de "I solisti filarmonici" di Berlino (musiche di Leopold e Amadeus Mozart). Perugia - Concerti al Teatro Morlacchi - Domani pomeriggio, alle 17.30, il pianista Boris Petruševski esegue musiche di Bartok, Prokofiev, Stravinskij, nell'ambito della stagione organizzata dall'Associazione Amici della musica. Milano - Fomerigi musicali - Domani alle 17, alla Sala Verdi del Conservatorio, l'orchestra dei Fomerigi musicali diretta da Giampiero Turchetti eseguirà musiche di Bach, Webern, Castiglioni Clementi e Solbiati. Milano - Pianisti da tutto il mondo - Questa sera alla Sala Verdi del Conservatorio concerto del pianista Gyorgy Czifra. Milano - Stagione del Quartetto - Martedì sera alla Sala Verdi del Conservatorio concerto dell'orchestra del Wirtzenberg, direttore Paerber.

appuntamenti

Cagliari - Tecniche strumentali - Fino al 17 dicembre prosegue la seconda edizione del Festival musicale "Realtà musicali e confronti". Il programma prevede un'alternanza di concerti e dibattiti sulle tecniche strumentali.

Torino - Cinema sportivo - Martedì si apre la trentunesima edizione del Festival internazionale di cinema sportivo: le proiezioni sono prestate al Charles Chaplin e al Nuovo dove si terranno le anteprime serali.

Fedova - Cinema nell'Università - Andrà avanti fino al 22 dicembre la sesta edizione del Festival del cinema nell'Università che quest'anno si articola in sette sezioni. Il programma prevede, tra l'altro, una rassegna dedicata alle opere del regista giapponese Akira Kurosawa e una serie di "omaggi" rivolti a Dario Argento, John Carpenter e Robert Mitchum.

Pisa - Cinema ragazzi - Termina domani la sesta Rassegna nazionale del cinema dei ragazzi promossa dalla Regione Toscana.

appuntamenti

Roma - Trenta ore di documentari - Una rassegna dei documentari realizzati nel 1982 si svolgerà, da lunedì a venerdì prossimi, presso il Centro sperimentale; si tratta di 125 opere filmate, short a soggetto e film di animazione. Le proiezioni avranno luogo dalle 9,15 alle 17.

Milano - Film in lingua originale - Ogni lunedì prosegue al Teatro Carcano la rassegna "Cinema e letteratura" riservata a film in lingua originale; lunedì prossimo sarà la volta dell'inglese "Equus" di Sidney Lumet, tratto dall'omonima commedia di Peter Shaffer.

Balletto - Prato - Il balletto dell'Opera - Dopo Milano e Bari il balletto parigino dell'Opera, guidato da Rudolf Nurejev, si esibirà mercoledì, giovedì e venerdì prossimi al Teatro Metastasio di Prato in "Coppelia".

Roma - Balletto all'Olimpico - Da mercoledì a domenica prossimi il Teatro Olimpico ospita l'allestimento di "Ostello" proposto dal Cullberg Ballet di Stoccolma.

Advertisement for 'ILLUSTRAZIONE' magazine, November issue, priced at 5,000 lire. Includes the title 'È IN EDICOLA IL NUMERO DI NOVEMBRE' and the publisher's name 'GUANDA'.